GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892 — ROMA — LUNEDI 5 DICEMBRE — NUM. 284

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO · Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta* destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N 10, della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito *non sarà dato corso* alla pubblicazione

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Balcani) — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE

Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **688** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 25 giugno 1865 n. 2359 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

Vista la legge 18 dicembre 1879 n. 5188 che approva alcune modificazioni a quella succitata:

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È dichiarata opera di pubblica utilità l'ampliamento e la sistemazione della tenuta di Portovecchio, in comune di Mirandola, destinata ad uso deposito allevamento cavalli.

Art. 2.

All'espropriazione dei beni immobili a tale uopo occorrenti e che verranno designati dal predetto nostro Ministro, sarà provveduto a senso delle citate leggi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 8 novembre 1892.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **694** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto 26 aprile 1891 n. 221, e il Regio decreto 11 giugno 1891 n. 296, con i quali si delegarono ai Prefetti facoltà prima riservate al Ministero anche relative all'applicazione della legge 22 dicembre 1888 n. 5849, (serie 3ª) sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica;

Vista la legge predetta;

Ritenuto che per il migliore andamento del servizio convenga richiamare al Ministero alcune delle facoltà delegate in materia sanitaria;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono abrogati: il comma *n* del R. decreto 26 aprile 1891 n. 221; il comma 4 e il 5 del R. decreto 11 giugno 1891 n. 296.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1º dicembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'articolo 7 della legge 2 luglio 1891 n. 386;

Ritenuta l'opportunità di impedire che, con l'esportazione di parti di gelso affette dalla Coccinìglia (*Diaspis pentagona*) o malamente curate, si diffonda l'infezione;

Sentite le Deputazioni provinciali di Sondrio, Milano, Como e Bergamo;

Decreta:

Dalla zona comprendente i territori comunali dei mandamenti di Traona e Morbegno, in provincia di Sondrio; dal mandamento di Caprino, in provincia di Bergamo; dai circondari di Como e Lecco, in provincia di Como; dai circondari di Milano, Monza e dal mandamento di Busto Arsizio, in provincia di Milano, è vietata l'esportazione di qualsiasi parte di gelso.

Non è compresa nel divieto la foglia durante il periodo della bachicoltura.

Entro il perimetro dei territori sopra indicati la circolazione dei gelsi e delle loro parti è sempre libera.

Le contravvenzioni alla presente disposizione saranno punite con l'ammenda comminata dall'articolo 8 della legge 2 luglio 1891 succitata.

I prefetti delle provincie di Sondrio, Bergamo, Como e Milano sono incaricati della esecuzione del presente decreto, che sarà comunicato alla Corte dei conti per essere registrato.

Roma, 30 novembre 1892.

Per il Ministro
N. MIRAGLIA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con R. decreto del 19 novembre 1892:

Fasanotti Natale, notaro residente nel comune di Barzago, distretto di Como, è traslocato nel comune di Somma Lombarda, distretto di Milano.

Oddero Giacomo, notaro residente nel comune di Levice, distretto di Alba, è traslocato nel comune di Diano d'Alba, stesso distretto.

Indiveri Francesco, nominato notaro colla residenza nel comune di Ferentino, distretto di Frosinone con Regio decreto 5 ottobre 1891, registrato alla corte dei conti il 22 stesso mese è dichiarato decaduto dalla carica di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Ferentino.

Toschi Giovanni, notaro residente nel comune di Faenza, distretto di Ravenna, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Vigliani Giovanni, notaro residente nel comune di Pollone, distretto di Biella, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Voltolini Enrico, notaro nel comune di Rovigo, capoluogo di didistretto, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Cacciatore Felice, notaro nel comune di Montescudo, distretto di Forlì, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione degli Archivi notarili:*

Con Regi decreti del 19 novembre 1892:

Polizzotti Giovanni, notaro residente in Resuttano, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile provinciale di Caltanissetta, coll'annuo stipendio di lire 2000, a condizione che presti cauzione rappresentante una rendita di lire 200.

Arganini Pietro, candidato notaro, archivista dell'archivio notarile distrettuale di Milano, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio stesso, con l'annuo stipendio di lire 5000, a condizione che presti cauzione rappresentante una rendita di lire 500.

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 48
delle malattie contagiose epizootiche del Regno d'Italia
fino al dì 3 di decembre 1892

Regione I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio: 4 bovini, morti, a Cuneo, Ceresole, Cherasco Sommariva — 14 con 8 morti a Crissolo.

Regione II. — Lombardia.

Pavia — Carbonchio: 8 bovini a Rosasco e Ruino.

Milano — Carbonchio essenziale: 2 bovini, morti, a Milano e Peseddina.

Febbre aftosa: 80 bovini, in 1 stalla, a Viboldone.

Como — Carbonchio: 1 bovino a Codrezzato.

Cremona — Carbonchio essenziale: 1 letale a Torricella.

Febbre aftosa: 45 in una stalla a Spinc d'Adda.

Mantova — Id.: 3 in una stalla a Pomponesco.

Carbonchio sintomatico: 14 suini a Villaroma e Poggiorusco.

Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Poggiorusco.

Regione III. — Veneto.

Vicenza — Febbre aftosa: 5, a Sarego.

Belluno — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Cesio Maggiore.

Treviso — Id. 1 bovino, morto, a Caerano.

Febbre aftosa: 37 bovini, a Sernaglia: 4 bovini, a Loria e San Biagio.

Regione IV. — Liguria.

Porto Maurizio — Carbonchio: un bovino, morto, a Porto Maurizio.

Regione V. — Emilia.

Piacenza — Carbonchio: 4 bovini, morti, a Vigolzone e Nibbiano.

Parma — Affezione morvofarcinosa: 1 letale, a Parma.

Tifo petecchiale dei suini: 5 letali, a Noceto, Soragna, Borgo S. Donnino.

Reggio — Id.: 1 letale, a Gattatico.

Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Guastalla.

Modena — Id.: 3 bovini, morti, a Nonantola e Campogalliano.

Carbonchio sintomatico: 2 bovini, morti, a Modena.

Tifo petecchiale dei suini: 1 letale, a S. Prospero.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Ascoli — Tifo petecchiale dei suini: 7, con 4 morti, ad Ortezzano.

Perugia — Id.: 14 a Collescipoli.

Regione VII. — Toscana.

Pisa — Colera dei gallinacci: domina a Bientina.

Siena — Febbre aftosa: 8 bovini a S. Gimignano.

Regione VIII. — Lazio.

Roma — Scabbie degli ovini: 2 mandre di 100 capi, a Tolfa.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

Lecce — Carbonchio essenziale: 1 letale, a Massafra.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Affezione morvofarcinosa: 1, a Nola.

Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Roccaromana.

Carbonchio sintomatico: 8 letali, a Esperia.

Regione XI. — Sicilia.

Catania — Carbonchio: 4 letali, a Paternò e Catania.

Affezione morvofarcinosa: 4 ad Acireale, Riposto, Giarre.

Messina — Id.: 3, a S. Stefano Camastra.

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Per il Direttore della Sanità Pubblica
L. BIANCHI.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

A partire dal 1° dicembre la Banca Agraria Commerciale di Foggia ha assunto la rappresentanza pel cambio nella provincia di Foggia dei biglietti della Banca Nazionale Toscana.

A termini pertanto dell'art. 15 della legge 30 aprile 1874, n. 1920, serie IIª, e delle successive che hanno prorogato il corso legale dei biglietti degli Istituti d'emissione, dal detto giorno e previo adempimento della prescrizione fatta dall'art. 49 del regolamento 21 gennaio 1875 n. 2372, serie IIª, i biglietti della Banca Nazionale Toscana saranno accettati in pagamento dalle pubbliche casse e dai privati in tutta la provincia di Foggia.

Roma, dicembre 1892.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 747870 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 500, al nome di Montesoro *Luigi di* Angelina, minore, sotto la legale amministrazione della madre Montesoro Angelina, domiciliati in Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Montesoro *Paolo di* Angelina, minore, sotto la legale (il resto come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 novembre 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0, cioè:

1. N. 520004 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale (corrispondente al N. 124704 della soppressa Direzione di Torino), per L. 385, al nome di Serra Fiammetta e *Solferina*, nubili, fu marchese Giovan Carlo, domiciliate in Genova, minori, sotto l'amministrazione della madre, marchesa Laura Serra;

2. N. 26845 di L. 4650, intestata Serra *Solferina*, fu marchese Giovan Carlo, minore, sotto la legittima amministrazione della madre Marchesa Laura Serra, vedova Serra, domiciliate in Genova, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi, la 1ª al nome di Serra Fiammetta e *Anna-Maria-Vittoria Solferina-Giovanna-Eurosia,* detta *Solferina*, nubili ecc., e la 2ª a nome di Serra *Anna-Maria-Vittoria-Solferina-Giovanna-Eurosia* detta *Solferina*, fu marchese Giovan Carlo ecc., vere proprietarie delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 4 novembre 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 3 dicembre 1892.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Belluno	1|4 coperto	—	4 8	— 2 6
Domodossola	sereno	—	7 8	— 2 0
Milano	coperto	—	5 4	0 1
Verona	nebbioso	—	8 9	1 2
Venezia	coperto	calmo	5 8	0 8
Torino	coperto	—	4 0	1 6
Alessandria	coperto	—	4 4	0 5
Parma	coperto	—	9 8	1 1
Modena	coperto	—	6 9	— 0 3
Genova	coperto	legg. mosso	12 9	10 7
Forlì	3|4 coperto	—	6 4	1 0
Pesaro	coperto	legg. mosso	7 7	0 4
Porto Maurizio	coperto	mosso	15 0	8 2
Firenze	coperto	—	12 6	6 7
Urbino	nebbioso	—	9 1	2 3
Ancona	nebbioso	calmo	11 5	6 1
Livorno	coperto	calmo	15 2	10 3
Perugia	coperto	—	9 3	3 9
Camerino	coperto	—	9 4	5 4
Chieti	sereno	—	13 0	1 0
Aquila	3|4 coperto	—	10 0	1 5
Roma	q. coperto	—	14 3	6 5
Agnone	sereno	—	10 3	2 2
Foggia	—	—	—	—
Bari	sereno	calmo	13 3	6 4
Napoli	coperto	calmo	12 9	10 8
Potenza	nebbioso	—	8 0	4 4
Lecce	sereno	—	14 2	6 5
Cosenza	1|2 coperto	—	13 6	2 8
Cagliari	1|2 coperto	legg. mosso	17 0	10 0
Reggio Calabria	1|2 coperto	legg. mosso	17 3	12 9
Palermo	nebbioso	calmo	19 7	7 6
Catania	sereno	calmo	17 1	8 3
Caltanissetta	3|4 coperto	—	13 8	7 0
Siracusa	1|4 coperto	calmo	18 0	9 1

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 2 dicembre 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 765.6
Umidità relativa a mezzodì 83
Vento a mezzodì . . . . . Nord quasi calmo.
Cielo. . . . . coperto.
Termometro centigrado { Massimo 14°,9. / Minimo 6°,5.
Pioggia in 24 ore: gocce.

Li 5 dicembre 1892.

In Europa pressione alquanto bassa al Nordovest, sensibilmente elevata intorno all'Austria. Ebridi 742; Calais 756; Zurigo 766; Vienna 770.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente salito al Nord, alcune nebbie sulla valle Padana; venti qua e là forti di ponente al centro; temperatura sensibilmente aumentata; brinate e qualche gelata al Nord.

Stamane: cielo coperto o nebbioso sull'Italia superiore, poco co-

perto o sereno al Sud; venti generalmente deboli variabili; barometro a 766 mill. nell'alto Tirreno; intorno a 767 mill. altrove.

Mare qua e là mosso lungo la costa ligure e tirrenica.

Probabilità: venti generalmente deboli al levante; cielo nuvoloso vario, qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 4 dicembre 1892.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Belluno	coperto	—	4 6	0 0
Domodossola	coperto	—	4 8	0 5
Milano	nebbioso	—	5 1	2 7
Verona	nebbioso	—	7 8	1 9
Venezia	coperto	calmo	6 9	2 9
Torino	coperto	—	2 9	2 3
Alessandria	coperto	—	—	2 8
Parma	nebbioso	—	6 2	1 9
Modena	coperto	—	5 9	2 1
Genova	1/2 coperto	calmo	13 0	7 6
Forlì	nebbioso	—	5 0	1 6
Pesaro	coperto	legg. mosso	6 5	3 3
Porto Maurizio	1/2 coperto	calmo	14 5	4 7
Firenze	nebbioso	—	10 0	6 4
Urbino	coperto	—	7 7	2 1
Ancona	nebbioso	calmo	8 4	6 7
Livorno	coperto	calmo	13 8	8 0
Perugia	coperto	—	10 1	6 8
Camerino	coperto	—	8 8	5 8
Chieti	nevica	—	11 8	2 4
Aquila	coperto	—	7 9	4 0
Roma	coperto	—	14 9	9 3
Agnone	coperto	—	11 2	3 5
Foggia	—	—	—	—
Bari	coperto	calmo	13 8	7 9
Napoli	piovoso	agitato	13 7	10 8
Potenza	piovoso	—	8 7	6 4
Lecce	coperto	—	15 9	8 8
Cosenza	1/2 coperto	—	15 0	4 2
Cagliari	1/2 coperto	legg. mosso	16 3	11 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	18 1	12 7
Palermo	coperto	mosso	19 8	7 8
Catania	coperto	calmo	18 3	10 4
Caltanissetta	piovoso	—	12 8	6 8
Siracusa	3/4 coperto	calmo	18 3	10 2

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 4 dicembre 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,65.

Barometro a mezzodì 757,1
Umidità relativa a mezzodì 88
Vento a mezzodì . . . . . . N E debole.
Cielo . . . . piovigginoso.
Termometro centigrado { Massimo 13°,9. Minimo 9°,3.
Pioggia in 24 ore: mm. 10.4.

Il 4 dicembre 1892.

In Europa depressione intorno alla Danimarca estendentesi al Sud, pressione elevata al Sudovest e Nordest. Amburgo 743; Zurigo 757; Madrid 769; Arcangelo 771.

In Italia nelle 24 ore: barometro discesco da 11 a 5 mm. dal Nord al Sud; pioggie e nebbie al Nord e Centro; neve sul Gran Sasso, ponente a libeccio qua e là forte nel Tirreno, temperatura aumentata.

Stamane: cielo coperto, nebbioso o piovoso; venti deboli a freschi intorno al ponente; barometro a 757 mm. nel Golfo di Genova, a 760 a Portotorres, Napoli, Bari, a 764 a Siracusa.

Mare agitato a Civitavecchia e a Napoli.

Probabilità: venti freschi del 3º quadrante; cielo nuvoloso, coperto a piovoso; temperatura mite; mare mosso o agitato.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato 3 dicembre 1892.

Presidenza del presidente ZANARDELLI.

La seduta comincia alle 2.

SUARDO, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Interrogazioni.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, risponde ad una interrogazione del deputato De Luca «sugli scioperi dei zolfatari testè avvenuti nei Comuni di Grotte, Racalmuto ed Aragona e sui rimedi che il Governo intende di adottare per impedire che tali scioperi si rinnovino».

Quanto agli scioperi, il Governo si è assicurato che l'ordine pubblico non fosse turbato. Ora il lavoro è stato ripreso in tutte le zolfatare fuori che in una, dove ieri avvenne un incendio. Quindi la questione è di competenza dell'autorità giudiziaria, non del Governo.

Finchè gli operai stanno nei limiti legali e non esercitano pressioni sugli altri, il Governo certamente non interverrà e lascierà che essi esercitino un loro diritto finchè non siano venuti ad un accordo coi proprietari. (Benissimo!).

LACAVA, ministro d'agricoltura e commercio, risponde ad una interrogazione dei deputati N. Colajanni e De Felice-Giuffrida «se di fronte all'agitazione degli operai delle miniere di zolfo della Sicilia intenda spiegare la sua influenza per mitigare le conseguenze della crisi zolfifera».

Si associa a quanto ha detto in proposito il presidente del Consiglio; ed aggiunge che il Governo intende prendere tutte le necessarie misure sulla questione del lavoro dei fanciulli. Il Governo altresì favorirà tutti i provvedimenti che possano riuscire utili all'industria degli zolfi.

DE LUCA non è completamente soddisfatto, perchè avrebbe voluto conoscere le intenzioni del Governo circa i metodi che intende seguire per allontanare le cause che producono gli scioperi: cioè l'usura prima di tutto, la quale si potrebbe combattere per via dei magazzini generali che dovrebbero istituirsi dal Banco di Sicilia.

Altra causa, e forse la principale, è il disordine derivato dalla libera concorrenza, la quale danneggia l'industria e favorisce soltanto i consumatori.

Se a raggiungere lo scopo si dovesse anche costituire una regia degli zolfi, non esiterebbe a proporla.

Insiste poi che il Governo eserciti la sua azione a proposito del lavoro dei fanciulli nelle miniere.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, aveva risposto per il fatto presente e locale; ma riconosce che questi fatti in generale si collegano al complesso dell'industria.

Ammette che il Banco di Sicilia renderebbe grandi servizi se organizzasse il credito sui depositi degli zolfi. Ma questo non dipende dallo Stato, il quale però darebbe tutto il suo appoggio morale alla cosa.

Non conviene però nell'idea di porre dei vincoli alla produzione e di limitare la concorrenza; perchè se ciò si facesse potrebbe comparire la concorrenza estera.

Consente poi nella necessità che il Governo eserciti la sua azione sulla questione del lavoro dei fanciulli.

DE LUCA si dichiara sodisfatto pel momento, riservandosi di trattare ulteriormente la questione.

COLAJANNI N. non può dichiararsi sodisfatto. I Magazzini Generali sarebbero un opportuno rimedio se bene organizzati; e dà lode all'onorevole Chimirri che se ne occupò. Ma come si intende organizzarli non gioveranno che agli speculatori al ribasso.

Provvedimento veramente utile e radicale sarebbe quello di fare sparire il coltivatore, che è un termine di mezzo tra il proprietario e l'operaio. Si dovrebbero poi migliorare le leggi di polizia delle miniere.

Con questi diversi provvedimenti il Governo si renderebbe veramente benemerito dell'industria degli zolfi, e degli operai medesimi.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ripete che quanto alla pubblica sicurezza essa si limiterà solo a proteggere gli operai da pressioni indebite.

LACAVA, ministro di agricoltura e commercio, osserva che già è passato un compromesso in proposito tra il Governo e la Camera di commercio di Catania, in proposito all'industria degli zolfi; ed ora è in esame presso il Consiglio di Stato.

Assicura che l'esportazione non è diminuita, e che le statistiche del 1891 danno anche un aumento di prezzi.

DEL GIUDICE giura.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE dà atto alla Giunta per le elezioni della proposta di convalidamento delle seguenti elezioni:

Collegio di Serra San Bruno, eletto Chimirri Bruno.
Collegio di Genova 3°, eletto Fasce Giuseppe.
Collegio di Stradella, eletto Arnaboldi Bernardo.
Collegio di Canicattì, eletto De Luca Ippolito.
Collegio di Tortona, eletto Canegallo Giovanni.
Collegio di Monreale, eletto Mirto-Seggio Pietro.
Collegio di Oviglio, eletto Ercole Paolo.
Collegio di Todi, eletto Franceschini Lorenzo.
Collegio di Serrastretta, eletto Colosimo Gaspare.
(Sono convalidate).

In seguito alle votazioni di ballottaggio seguite ieri, proclama eletti:

i deputati Chiesa e Giusso membri della Commissione di vigilanza per l'esecuzione della legge sul corso forzoso, rispettivamente con voti 130 e 118, sopra 283 votanti;

il deputato Sciacca, membro della Commissione di vigilanza sull'amministrazione del Debito pubblico, con voti 131, sopra 292 votanti;

il deputato Levi, membro della Commissione di vigilanza sulla amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti, con voti 124, sopra 292 votanti;

il deputato Luigi Luzzatti membro della Commissione per la biblioteca della Camera, con voti 166, sopra 290 votanti.

Proclama indi eletti a primo scrutinio membri della Commissione del bilancio i deputati:

Cadolini	con voti	184
Carmine	»	184
Colombo G. . . .	»	183
Sonnino	»	177
Rubini.	»	176
Visocchi	»	159
Ferraris-Maggiorino	»	159
Prinetti	»	148

Votazione di ballottaggio per la nomina di due membri della Commissione per le petizioni.

PRESIDENTE annunzia che, nella votazione seguita ieri per il completamento della Commissione delle petizioni, ebbero voti, sopra 295 votanti:

Suardi Gianforte.	113
Lucifero	112
Tasca-Lanza	26
Vendemini.	22

Nessuno avendo ottenuto la maggioranza, si fa luogo alla votazione di ballottaggio tra i quattro deputati sopra nominati.

D'AYALA-VALVA, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione.

Aggio — Agnini — Amadei — Ambrosoli — Antonelli — Aprile — Arbib — Arnaboldi.

Baccelli — Badini — Beltrami Luca — Beltrani Giovanni — Berio — Bertolini — Bertollo — Bonacci — Bonacossa — Bonardi — Bonin — Borgatta — Bovio — Bracci — Branca — Brunialti — Brunicardi — Bufardeci.

Cadolini — Caetani Onorato — Caldesi — Calpini — Cambiasi — Cambray-Digny — Campi — Canegallo — Cao-Pinna — Capilongo Carmine — Carpi — Castoldi — Castorina — Catapano — Cavagnari — Cavalieri — Cavallini — Centurini — Ceriana-Mayneri — Cerulli — Chiapusso — Chiesa — Chimirri — Chinaglia — Cimbali — Cirmeni — Cocco-Ortu — Cocuzza — Colajanni Federico — Colajanni Napoleone — Colarusso — Colombo — Colpi — Comandini — Comin Compagna — Compans — Contarini — Conti — Cremonesi — Cucchi — Cuccia

Dal Verme — Damiani — Daneo — Danieli — D'Arco — Dari — D'Ayala-Valva — De Amicis — De Felice-Giuffrida — De Gaglia — Del Giudice — Del Balzo — De Luca Ippolito — De Luca Paolo — Delvecchio — De Martino — De Nicolò — De Novellis — De Puppi — De Riseis Giuseppe — De Salvio — Di Biasio Scipione — Di Marzo — Di Trabia — Donati.

Ella — Episcopo — Ercole.

Facta — Farina Emilio — Farina Nicola — Fasce — Ferrari Luigi — Ferraris Maggiorino — Ferraris Napoleone — Figlia — Fili-Astolfone — Finocchiaro Aprile — Florena — Fortunato — Franceschini Franchetti — Frascara — Fulci Nicolò — Fusco — Fusinato.

Gabba — Gallavresi — Galletti — Gallo Niccolò — Gamba — Garavetti — Garibaldi — Gasco — Gatti-Casazza — Genala — Giolitti — Giordano Apostoli — Giorgini — Giovagnoli — Giovanelli — Gorio — Grandi — Graziadio — Grippo — Grossi — Guicciardini.

Lacava — Lamblasi — Lanzara — La Vaccara — Lazzaro — Levi Ulderico — Lochis — Lucchini — Lucifero — Luzzatto Attilio — Luzzatto Riccardo.

Maffei — Mapelli — Marazio Annibale — Marazzi Fortunato — Mariotti — Martini Giovanni — Martorelli — Masi — Materi — Mazzino — Mazziotti — Mecacci — Merello — Mirto-Seggio — Modestino — Montagna — Monti — Monticelli — Morelli Enrico — Morelli Gualtierotti — Murmura — Mussi.

Nasi — Niccolini — Nicolosi — Nicotera — Nocito.

Omodei.

Pace — Palamenghi-Crispi — Palizzolo — Panizza — Papa — Papadopoli — Pastore — Pellegrini — Petrini — Piaggio — Picardi — Piccaroli — Piccolo Cupani — Pierotti — Pignatelli — Pinchia — Piovene — Pozzi Domenico — Prinetti — Pugliese — Pullino

Rava — Reale — Rizzetti — Rizzo — Romanin-Jacur — Roncalli — Rospigliosi — Rossi Luigi — Roux — Rubini.

Sacchetti — Sacconi — Salemi Oddo — Sanguinetti — Sanvitale — Scalini — Schiratti — Serrao — Serristori — Silvani — Silvestri — Simeoni — Sineo — Socci — Sola — Solimbergo — Solinas-Apostoli — Sonnino Sidney — Sormani — Squitti — Stelluti-Scala — Suardi Gianforte — Suardo Alessio.

Talamo — Tasca-Lanza — Tecchio — Testasecca — Tittoni — Toaldi — Tondi — Torlonia — Torraca — Tripepi — Trompeo.

Ungaro.

Vacchelli — Valle Angelo — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vastarini-Cresi — Vendemini — Vienna — Vischi — Visocchi — Vollaro-De Lieto.

Weill-Weiss — Wollemborg.

Zabeo — Zizzi.

PRESIDENTE. Si lasciano aperte le urne.

Lettura di proposte di legge.

SUARDO A. dà lettura delle proposte di legge dei deputati:

Rossi Luigi e Mussi Giuseppe per modificazioni all'ordinamento giudiziario;

Delvecchio ed altri per estendere ai superstiti della spedizione Agnetta i benefici concessi ai superstiti dei Mille di Marsala e modificare la legge relativa alle concessioni degli assegni vitalizi ai veterani della guerra degli anni 1848-49.

Svolgimento di proposte di legge.

TITTONI dà ragione della sua proposta di legge diretta a rendere elettivo il sindaco in tutti i comuni del Regno. (Approvazioni).

DEL GIUDICE dichiara che non si oppone acchè sia presa in considerazione la proposta dell'onorevole Tittoni; ma, riportandosi anche al concetto espresso dall'onorevole Zanardelli ad Iseo, intende solo di fare fin d'ora delle riserve per quando dovrà essere discussa la proposta medesima che a lui sembra rappresenti un pericolo e un regresso (Bene!)

GIOLITTI, presidente del Consiglio, accetta la presa in considerazione della proposta dell'onorevole Tittoni, osservando però che essa, in caso, dovrà essere coordinata alle altre disposizioni di legge che determinano le attribuzioni dei sindaci.

(La presa in considerazione è ammessa).

PINCHIA dà ragione di una proposta di legge tendente allo scopo medesimo di quella presentata dall'onorevole Tittoni. (Approvazioni).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, consente alla presa in considerazione anche di questa proposta di legge.

(È presa in considerazione).

BORGATTA chiede che queste due proposte di legge siano esaminate da un solo commissario.

(È così stabilito).

GALLO presenta e legge il seguente indirizzo di risposta al discorso della Corona.

SIRE!

Il saluto che Voi ci avete rivolto c'incoraggia: il ricordo dell'omaggio da Voi ricevuto a Genova dai rappresentanti di gran parte del mondo civile ci conforta e ci allieta. Sotto migliori auspici non potremmo riprendere i nostri lavori.

Noi vi seguimmo con affetto a Genova; perchè dove Voi siete è lo spirito della nazione. E non potremmo in miglior modo esprimere l'animo nostro che dichiarando nostra la gratitudine per l'omaggio a Voi reso.

Questo avvenimento dà non dubbia prova delle ottime relazioni con tutte le potenze. È nostro fermo proposito di mantenere la pace, d'accordo coi Governi alleati: svolgeremo così le forze economiche ed intellettuali del paese, poichè illusorio o non durevole è il vigore di un popolo se non deriva dalla ricchezza e dalla coltura.

All'assetto della finanza dedicheremo anzi tutto l'opera nostra per raggiungere il pareggio con solidi mezzi, senza nuovi aggravi ai contribuenti. Giunto ci sembra il momento che i fatti compiano il lungo desiderio di riformare i grandi servizi dello Stato, semplificandone gli organi e decentrandone le funzioni. Questa riforma, con fermezza e con ponderazione iniziata e compiuta, farà più stabile l'assetto del bilancio, e perciò renderà possibile una trasformazione dei tributi, che meglio s'inspiri a principii di equità sociale, e segni anche i limiti dell'azione rispettiva dello Stato e degli enti locali.

Bene a ragione Voi richiamaste la nostra attenzione al lavoro dei campi. La terra deve essere la fonte della nostra ricchezza: e pur troppo presso di noi i bisogni dell'agricoltura sono ancora in gran parte insoddisfatti. Ci auguriamo che, ottenuto l'equilibrio del bilancio, si affretti l'ora di provvedere al nostro credito, di risolvere il problema della circolazione e di coordinare questi generali provvedimenti ai bisogni dell'agricoltura.

Così si compirebbe il voto magnanimo da Voi fatto di legare il Vostro Augusto nome al miglioramento economico della nazione.

Forte elemento al progresso economico del paese sono le opere pubbliche; studieremo le proposte che il Governo ci presenterà per risolvere la questione delle ferrovie per regolare l'esecuzione delle opere idrauliche e stradali e per provvedere con affettuosa sollecitudine alla graduale esecuzione delle più urgenti opere della capitale.

Al progresso intellettuale non meno alacremente ci consacreremo. Un paese come il nostro attinge nella sua storia il dovere di non risparmiare i suoi sforzi per migliore ordinamento degli studi. L'altezza scientifica delle Università è reclamata dal nuovo movimento intellettuale: l'indirizzo pratico nella scuola secondaria e nella popolare è richiesto dal nuovo movimento sociale.

Il paese, sicuro dell'esercizio della libertà e fidente pienamente in Voi, può e deve attendere con calma e con costanza a rinvigorire ed estendere la sua educazione.

A complemento della educazione civile sosterremo ogni risoluta iniziativa tendente a diffondere l'educazione militare del paese. Il mondo moderno si è avviato a considerare come un dovere civile, più che come un obbligo legale, il servizio militare.

Inoltre l'esercito e la marina, presidio della nostra indipendenza, faremo oggetto di temperati e sani riordinamenti, non aggravando ancora più la finanza dello Stato, nè menomando la forza della difesa nazionale.

Le nostre leggi civili e penali nel loro complesso sono degne delle nostre tradizioni.

Ciò non ostante studieremo col Vostro Governo quei parziali ritocchi che le mettano in armonia coi tempi mutati e coi bisogni nuovi.

L'epoca nostra ha un cômpito nobile ed elevato, quello di estendere la legislazione ai rapporti creati dalle condizioni della vita moderna.

Bene interpretaste i nuovi sentimenti quando volgeste l'attenzione ai lavoratori della città e della campagna. È vero che la loro sorte è connessa all'assetto della finanza ed allo svolgimento economico del paese, ma è vero eziandio che la loro condizione deve trovare un'equa malleveria nella legislazione.

Ci dedicheremo con amore alla riforma degli organi della giustizia e dei procedimenti giudiziari, poichè se la osservanza delle leggi è condizione di libertà, l'efficacia e la saggezza nella loro applicazione sono condizioni della loro esatta osservanza.

SIRE!

La nuova generazione deve trarre col perseverante lavoro i benefici maggiori dell'opera eroica della generazione scomparsa.

Sciolto il voto dei padri nostri a Roma, Roma c'impose la nuova mèta e c'indicò la nuova via. Roma, che è la sintesi storica del pensiero, è per noi una responsabilità, poichè da Roma non si governa che col pensiero.

L'retaggio che noi abbiamo raccolto, l'unità e l'indipendenza della nazione, è il germe prezioso dal quale con l'attività fecondatrice dell'intelletto deve scaturire la nostra vera grandezza.

E vera sarà la nostra grandezza quando non sarà solamente politica, ma anche civile.

Dell'una fu auspice il Vostro Gran Genitore intorno al quale si raccolse grato e fidente il popolo italiano: auspice sarete Voi dell'altra, ed intorno a Voi si raccoglierà, per la non meno gloriosa impresa, il popolo tutto, del quale Voi siete, più che interprete, viva espressione. (Vive approvazioni).

VALLE ANGELO svolge una proposta di legge per estendere le disposizioni della legge 28 giugno 1885, agli sbarcati di Talamone.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, accetta la presa in considerazione.

(E' approvata).

FRANCESCHINI giura.

CUCCIA svolge una proposta di legge per l'introduzione dello scrutinio di lista nei Comuni divisi in più Collegi.

Dice che lo scrutinio di lista è il metodo più conforme agli ideali democratici, esso però richiede certe condizioni di fatto per essere attuato, condizioni che ben si trovano nelle grandi città.

E' pronto ad accettare delle modificazioni alla sua proposta di legge ma spera che la Camera ne accoglierà il concetto fondamentale.

NICOTERA deve parlare perchè avendo da ministro proposto il ri-

torno al collegio uninominale, il suo silenzio avrebbe potuto essere interpretato come un'adesione ai concetti espressi dall'onorevole Cuccia.

Ad ogni modo deve dichiarare che non divide i giudizi espressi dall'onorevole Cuccia sul collegio uninominale e crede che se esso non ha fatto un buon esperimento ciò si debba al non essersi le leggi convenientemente applicate.

SINEO svolge una proposta di legge sottoscritta anche dall'onorevole Pasquali, nella quale accoglie le idee già esposte dall'onorevole Cuccia, però l'oratore non vorrebbe conservare la rappresentanza delle minoranze che l'onorevole Cuccia vorrebbe mantenuta.

Crede dannosa la rappresentanza delle minoranze anche nelle elezioni amministrative e quando si dovesse introdurla di nuovo nelle elezioni politiche rinuncierebbe allo scrutinio di lista anche per le grandi città.

L'onorevole Cuccia potrebbe accettare la proposta dell'oratore come un emendamento alla sua e trattandosi di argomento analogo potranno le due proposte essere esaminate dalla stessa Commissione.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, non si può opporre alla presa in considerazione delle proposte di legge degli onorevoli Cuccia e Sineo perchè altra volta fu nella minoranza, che voleva la conservazione dello scrutinio di lista nelle grandi città. Però crede che la maturata questione debba essere molto ponderata e perchè non gli pare conveniente una troppo rapida mutazione degli ordinamenti elettorali.

PRESIDENTE. Metterà ai voti la presa in considerazione delle due proposte di legge e dice che trattandosi di argomento analogo potranno essere esaminate da unica Commissione.

COMANDINI dice che lo studio delle due proposte di legge potrebbe essere fatto da una Commissione nominata direttamente dal presidente o dalla Camera.

PRESIDENTE prega l'onor. Comandini di non insistere.

COMANDINI non insiste.

(È approvata la presa in considerazione delle due proposte di legge).

Presentazione di un disegno e di una proposta di legge.

MARTINI, ministro dell'istruzione pubblica, presenta un disegno di legge per l'abrogazione dell'art. 7 della legge del 25 giugno 1882 sugli istituti superiori femminili di magistero.

PRESIDENTE dà atto all'onorevole ministro della presentazione di questo disegno di legge che sarà stampato e distribuito.

Dà notizia poi della presentazione di una proposta di legge dell'onorevole Guelpa.

Giuramento dell'onor. Paolucci.

PRESIDENTE essendo presente l'onor. Paolucci lo invita a prestare giuramento.

PAOLUCCI giura.

Presentazione di diverse domande d'interrogazioni.

PRESIDENTE dà notizia delle seguenti domande d'interrogazione:

« Il sottoscritto desidera interrogare il ministro dell'interno se intende di prendere qualche provvedimento a favore delle 270 guardie carcerarie rimaste senza impiego per l'avvenuta soppressione delle preture.

« Conti. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura industria e commercio intorno alle apprensioni degli espositori italiani sulla esiguità dello spazio loro assegnato alla esposizione di Chicago.

« Niccolini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro guardasigilli sulle modificazioni che l'esperienza e le riconosciute necessità dei tempi consigliano di arrecare al Codice penale ed al Codice di commercio; e per le quali dalle rappresentanze commerciali del Regno sono state rivolte proposte, petizioni e memorie al governo del Re.

« Comandini ».

« Il sottoscritto interroga l'on. ministro guardasigilli se sia intenzione del Governo di condurre a termine il progetto di riforma del Codice di Commercio iniziato dal precedente ministero.

« Prinetti. »

Saranno poste all'ordine del giorno.

Discussione sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE, dichiara chiusa la votazione e dice che la Commissione per lo spoglio resta identica.

BRUNICARDI, essendo presente il presidente del Consiglio, gli domanda se e quando potrà rispondere alla sua interpellanza.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, accetta l'interpellanza dell'on. Brunicardi, come anche quelle degli onorevoli Cao-Pinna e Pugliese, purchè sieno poste all'ordine del giorno dopo le altre.

BRUNICARDI, consente.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, propone che lunedì prossimo si discutano i bilanci già pronti, e che le interpellanze restino all'ordine del giorno per essere svolte appena vi sarà una giornata libera.

VASTARINI-CRESI fa notare che, appena sarà esaurita la discussione dei bilanci, ci sono all'ordine del giorno le interpellanze sulle elezioni, desidera perciò sapere quando potranno essere svolte le interpellanze già messe all'ordine del giorno.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, dice che esiste una deliberazione della Camera per la quale le interpellanze relative alle elezioni devono essere svolte immediatamente dopo i bilanci, le altre si discuteranno in seguito e la Camera potrà tener seduta un giorno di più per esaurirle.

COLAJANNI N. si associa alla proposta dell'onorevole presidente del Consiglio, cioè che siano svolte prima le interpellanze relative alle elezioni.

PRESIDENTE proporrebbe che per lunedì venisse posto all'ordine del giorno l'indirizzo in risposta al discorso della Corona. In seguito potranno discutersi i bilanci dell'istruzione pubblica, della marina e dell'agricoltura.

VASTARINI-CRESI crede che discutendosi il bilancio della pubblica istruzione, potrà essere svolto l'argomento della sua interpellanza sulla scuola veterinaria.

PRESIDENTE mette ai voti l'ordine del giorno così come l'ha accennato.

(È approvato),

La seduta termina alle ore 4,50.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 4 — Ecco la lista degli *chèques* sequestrati dal commissario Clément presso la banca Thierrée:

Cornelio Hertz due *chèques* di un milione ciascuno;

Chabert uno di lire 195,000 ed un altro di lire 140,475;

Chevillard uno di lire 150,000 e quattro di lire 100,000, la cui firma è illegibile;

Davoust uno di lire 80,000;

Il *Crédit mobilier* uno di lire 50,000;

Uno all'ordine di Kohn Reinach di lire 40,000.

Ouverge uno di 40,000;

Farré, il *Crédit mobilier* e Kohn Reinach uno di L. 40,000;

Eloim uno di L. 25,000;

Siméon presso Jasmin, agente di cambio, uno di L. 25,000;

Varii *chèques* di lire 20,000 ciascuno per il *Crédit mobilier*, Algmar, Castellar, Burster, Praslin, Schmidt e Albert Grévy, senatore;

Due *chèques* a Léon Renault, uno di L. 20,000 e un altro di L. 5,000.

PARIGI, 4 — La *Cocarde* accenna alla voce che il nome di Adolfo Carnot figuri nella lista degli *chèques* emessi dalla compagnia del canale di Panama; ma questa voce è assolutamente falsa.

PARIGI, 4 — Nella terza intervista che Bourgeois ebbe col presidente della repubblica, Carnot, non ricevette la missione di formare il nuovo gabinetto.

Listino Ufficiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 3 decembre 1892.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0|0 { 1.a grida	1 luglio 92	—	—			97,05 07 1|2 10.		— —	
RENDITA 5 0|0 { 2.a grida		—	—	97,02 1|2 97,05	97 03 3|4			— —	
detta (piccolo taglio)	»	—	—	97,15	— —			— —	
detta 3 0|0 { 1.a grida	1 ottob 92	—	—		— —			— —	
detta 3 0|0 { 2.a grida	»	—	—		— —			59 —	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—		— —			102 —	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0|0	»	—	—		— —			93 30	
Prestito R. Blount 5 0|0	»	—	—		— —			100 75	
» Rothschild	1 giugno 92	—	—		— —			101 25	Ex coup. L. 2,17
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0|0	1 luglio 92	500	500		— —			— —	
» 4 0|0 1.a Emissione	1 ottob. 92	500	500		— —			435 —	
» 4 0|0 2.a a 8.a Emissione	»	500	500		— —			430 —	
» Comune di Trapani 5 0|0	1 giugno 92	500	500		— —			497 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	1 ottob. 92	500	500		— —			459 —	
» » » Banca Nazionale 4 0|0	»	500	500		— —			492 —	
» » » » » 4 1|2 0|0	»	500	500		— —			494 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 92	500	500		— —	659		— —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —	538,50		— —	
» » Sarde (Preferenza)	1 luglio 91	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E	1 aprile 92	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 92	1000	750		— —			1348 —	
» » Romana	1 luglio 92	1000	1000		— —			1025 —	
» » Generale	»	300	300		— —	336 33 1|2 37 38 40	42 1|2 44)	— —	
» » di Roma	1 genn. 90	500	300		— —			390 —	
» » Tiberina	1 » 89	200	200		— —			34 —	
» » Industr e Comm. (antiche)	1 ottob. 91	500	500		— —			510 —	
» » » » nuove liberate	»	500	500		— —			500 —	
» Soc. di Credito Mobil. italiano (an.	1 luglio 92	500	400		— —	467 87 1|2 88 91 92 93	93 1|2 94 94 1|2 95 1|2)	— —	
» » » » (nuove)		500	400		— —			— —	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			— —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz	15 ottob. 92	500	500		— —	881 78 76 74 73 70 65	68 76)	— —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 92	500	500		— —			1190 —	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genn. 90	500	500		— —	380 78 79 81 81 1|2 82	84)	— —	
» » Immobiliare	1 luglio 92	500	500		— —	134 34 1|2 35 39		— —	
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 » 90	250	250		— —	150 1|2		— —	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 » 90	500	500		— —			285 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —	176		— —	
» » Fondiaria Italiana	1 genn. 89	150	150		— —			— —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 ottob. 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 92	500	500		— —			325 —	
» » Metallurgica Italiana	1 » 90	500	500		— —			190 —	
» » della Piccola Borsa di Roma	1 » 92	250	250		— —			206 —	Ex coup. L. 4,—
» » Caoutchouc	1 » 90	200	200		— —			35 —	
» » An. Piemontese di elettricità	1 » 91	250	250		— —			250 —	
» » Risanamento di Napoli	1 luglio 92	250	250		— —	140 40 1|2 41 1|2 42	1|2)	— —	
» » di Credito e d'ind. Edilizia	»	250	250		— —			210 —	
Azioni Soc. Assicurazioni.									
Az. Fondiarie Incendi	1 genn. 90	100	100		— —			80 —	
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			230 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0|0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 92	500	500		— —			294 —	
» » Tunisi Goletta 4 0|0 (oro)	1 » 91	1000	1000		— —			— —	
» Strade ferrate del Tirreno	1 » 92	500	500		— —			464 —	
» Soc. Immobiliare	1 ottob. 91	500	500		— —			420 —	
» » 4 0|0	»	250	250		— —			170 —	
» » Acqua marcia	»	500	500		— —			500 —	
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —	
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0|0	1 aprile 92	500	500		— —			— —	
» FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna	1 luglio 92	500	500		— —			— —	
» » FF. Napoli-Ott. (5 0|0 oro)	»	250	250		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0|0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale.									
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 92	25	25		— —			— —	

OSSERVAZIONI: Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno. 2 decembre 1892.
Consolidato 5 0|0 L. 96 779
Consolidato 5 0|0 senza la cedola del semestre in corso » 94 609
Consolidato 3 0|0, nominale » 58 750
Consolidato 3 0|0 senza cedola, nominale » 57 445
R. TANLONGO, Presidente

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nomin.
2 1/2	Francia	90 giorni		102 97 1/2
	Parigi	Cheques		103 65
3	Londra	90 giorni		25 87
	»	60 giorni		
	»	Cheques		26 06
	Vienna-Trieste	90 giorni		
	Germania	Cheques		

Risposta dei premi . . . . 29 decembre
Prezzi di compensazione . . . . 30 »
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 0|0. Interessi sulle anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO BONELLI
Visto: Il Deputato di Borsa: ETTORE ALIBRANDI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE NOVEMBRE 1892.

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0|0	97 10
» 3 0|0	59 —
Obbl. Beni Eccl 5 0|0	— —
Prest. Rotschild 5 0|0	103 —
Ob. città di Roma 4 0|0	430 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	457 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	492 —
» Credito Fondiario Ban. Naz 4 1|2 0|0	494 —
Az. Fer. Meridionali	664 —
» » Mediterranee	540 —
» » » certif.	— —
» Banca Nazionale	1350 —
» » Romana	1020 —
» » Generale	323 —
» Banco di Roma	390 —
Az. Banca Tiberina	34 —
» » In. e Com. (an)	510 —
» » » Certif.	— —
» » » n liber	500 —
» Soc. Cred. Mobil.	528 —
» » » Merid.	— —
» » Gas	925 —
» » Acqua Marcia	1210 —
» » Condot. d'ac.	415 —
» » Gen. Illumin.	285 —
» » Tramway Om.	183 —
» » » cert. prov.	— —
» » Molini e Mag. Gen.	165 —
» » Immobiliare	160 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	240 —
» » Mat. Later.	205 —
Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	325 —
» » Metallurgica Italiana	200 —
» » della Piccola Borsa	206 —
» » Caoutchouc	40 —
» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» » Risanamen.	162 —
» » Cr. Ind. Ed.	250 —
» » Fondiar. incendi	80 —
» » Fond. Vita	230 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0|0	420 —
» » » 4 0|0	170
» » Ferroviarie	294 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	244 —

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.